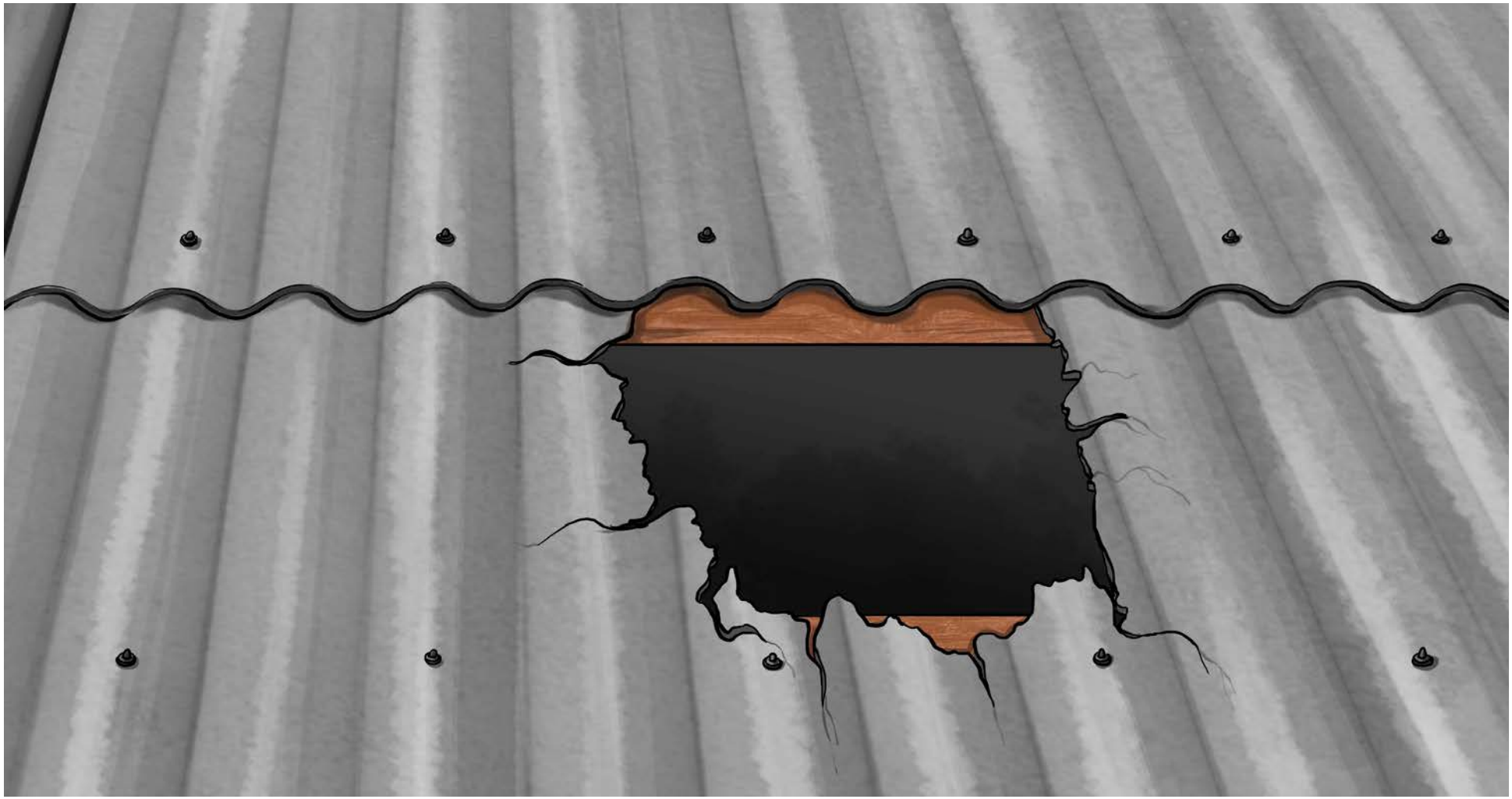
Operaio sfonda un tetto e si ferisce gravemente



suvapro
sicurezza sul lavoro

Pubblicazione 13036.i

Operaio sfonda un tetto e si ferisce gravemente

Kevin A. (25)*, assieme a un collega, sta ricoprendo il tetto di un fienile con delle lastre ondulate in fibrocemento.

All’improvviso una di queste lastre si spezza sotto i suoi piedi e Kevin precipita da un’altezza di 6,5 metri all’interno del fienile, riportando gravi lesioni.

* Nomi e dettagli relativi all’infortunio sono stati modificati. Tuttavia, ci si ispira a un fatto realmente accaduto.

La vittima

- Kevin A., 25 anni
- Celibe, convive con la sua ragazza
- Hobby: hockey su ghiaccio (difensore)
- Lavoratore interinale
- Mansione: aiutare il copritetto Massimo P. (34)

Antefatto

A un vecchio fienile di una fattoria viene annesso un nuovo capannone. Massimo e Kevin stanno ricoprendo il tetto della nuova parte.

Il giorno dell'infortunio Massimo deve montare le scossaline di colmo. Kevin trasporta i pezzi sulla copertura e sceglie la via più diretta passando per il tetto del vecchio fienile.

Nuovo capannone

Parte vecchia

Cosa succede?

All’improvviso una lastra ondulata di fibrocemento, diventata fragile con il tempo, si spezza in due e Kevin finisce all’interno dell’edificio.

Kevin rimane a terra esanime.

Conseguenze

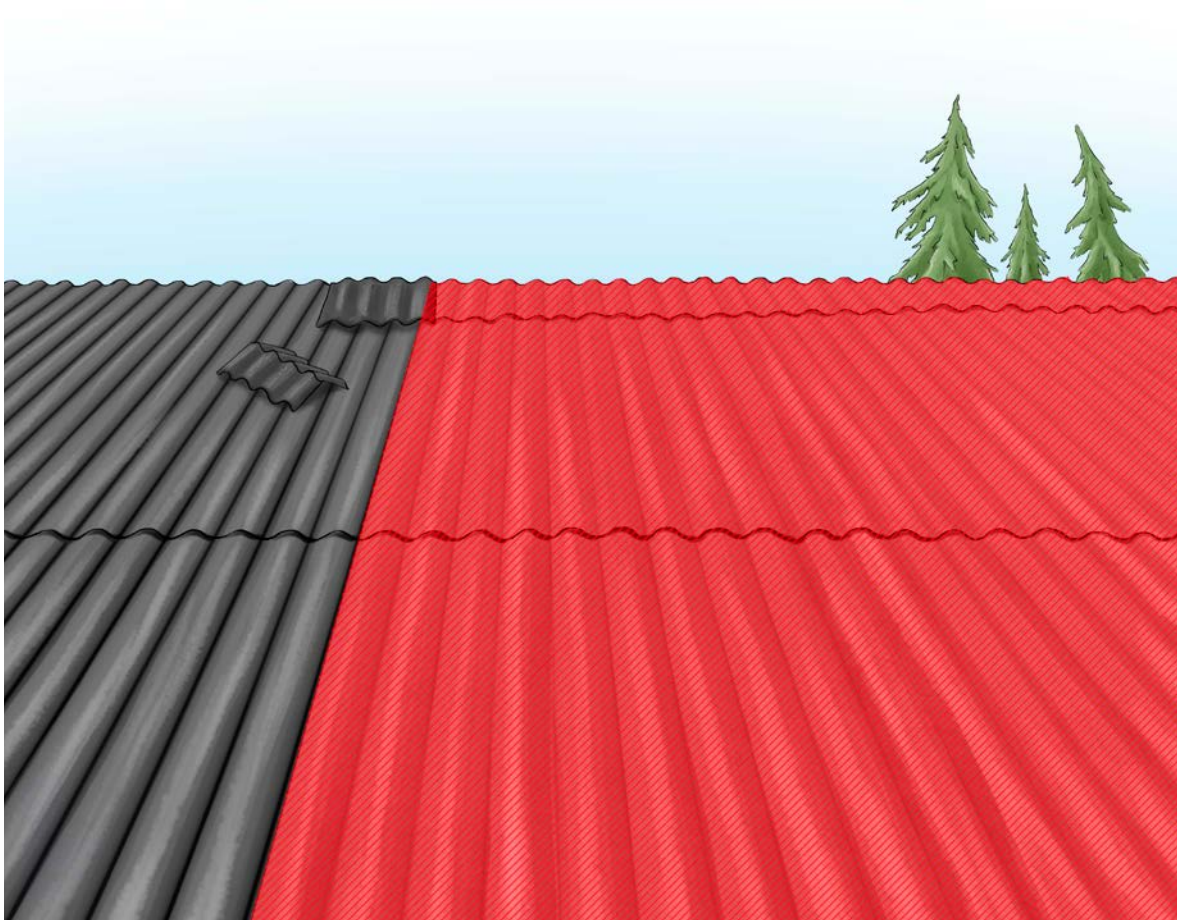
- Frattura aperta al braccio
- Gravi lesioni interne
- Lunga degenza in ospedale
- Incapacità lavorativa di diversi mesi
- Kevin non sarà più in grado di giocare a hockey su ghiaccio. Potrà soltanto assistere alle partite dagli spalti.

Indagine sull’infortunio condotta dalla Suva

Perché è successo?

1. Kevin A. è salito su un tetto non resistente alla rottura priva di un dispositivo anticaduta. Lui e il suo superiore non si sono resi conto del pericolo o hanno sottovalutato i rischi.

In questa situazione tutti gli addetti ai lavori avrebbero dovuto dire STOP.

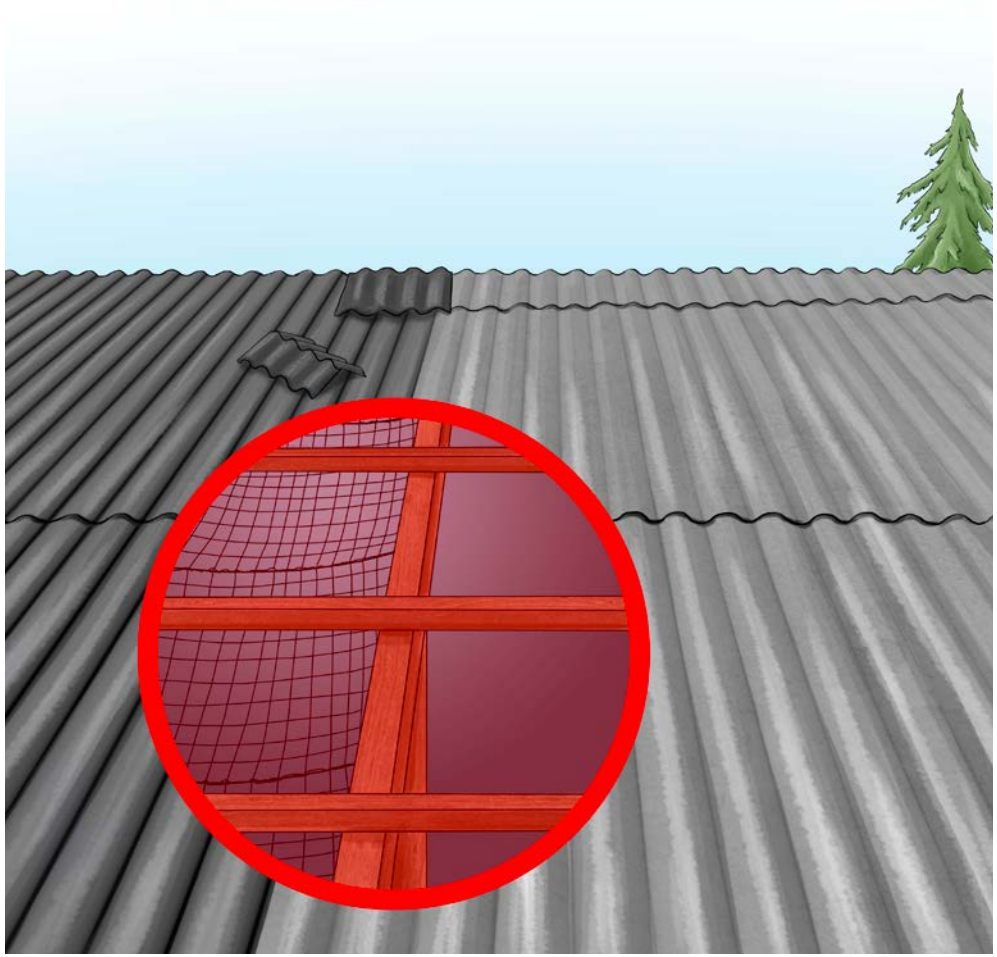


Perché è successo?

2. Le misure di protezione erano incomplete.

Sotto la struttura portante del nuovo fienile era stata montata una rete di sicurezza, come vuole la legge. Tuttavia, i copritetti si sono dimenticati di mettere in sicurezza anche il tetto del vecchio fienile.

Come minimo avrebbero dovuto sbarrare l'accesso al vecchio tetto.



Rete di sicurezza posizionata al di sotto della nuova copertura

Perché è successo?

3. Su tutta la copertura mancavano le passerelle.

L’azienda non aveva stabilito istruzioni di lavoro chiare su come intervenire su una copertura non resistente alla rottura o nelle sue immediate vicinanze.

Nella fase di preparazione dei lavori, ci si è «dimenticati» di mettere in sicurezza il tetto del vecchio fienile e di posizionare le passerelle.

Riepilogo cause dell'infortunio

- I lavoratori sono saliti su una copertura non resistente alla rottura.
- Il tetto del vecchio fienile, non resistente alla rottura, non era stato né sbarrato, né messo in sicurezza.
- L'azienda non aveva messo per iscritto chiare istruzioni di lavoro.
- I superiori e i dipendenti non erano stati sensibilizzati a dire STOP in questa situazione.

Regole vitali

STOP in caso di pericolo!

Pieghevole 84041.i
per i lavoratori

Vademecum 88815.i
per i superiori

Nove regole vitali per chi lavora su tetti e facciate

1. Realizzare accessi sicuri.
2. Mettere in sicurezza le zone con rischio caduta.
3. Impedire le cadute verso l’interno dell’edificio.
4. Mettere in sicurezza le aperture nel tetto.
5. Garantire superfici di copertura resistenti alla rottura.
6. Lavorare sulle facciate solo con attrezzature sicure.
7. Ispezionare i ponteggi.
8. Utilizzare correttamente le imbracature anticaduta.
9. Proteggersi dalle polveri di amianto.

5. Lavoriamo solo su superfici di copertura resistenti alla rottura.

Lavoratore: sui tetti che non sono completamente resistenti alla rottura lavoro solo dopo aver adottato efficaci misure di protezione.

Superiore: faccio in modo che le postazioni di lavoro sui tetti si trovino su superfici resistenti alla rottura.

Si applica la tolleranza zero

In caso di mancato rispetto di una regola bisogna dire **STOP**, sospendere i lavori, eliminare il pericolo e solo dopo riprendere i lavori.

Appendice
Informazioni per i relatori

Informazioni sull’argomento

- Opuscolo 44066: «Lavori sui tetti. Per non cadere nel vuoto», www.suva.ch/waswo-i/44066.i
- Lavori sui tetti: www.suva.ch/tetti
- Scheda tematica 33027 «Coperture resistenti alla rottura e con resistenza limitata alla rottura», www.suva.ch/waswo-i/33027.i
- Scheda tematica 33001 «Requisiti delle reti di sicurezza», www.suva.ch/waswo-i/33001.i

Fondamenti di legge

Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr)

Art. 3	Pianificazione dei lavori di costruzione
Art. 33	Protezione contro le cadute attraverso il tetto, in generale
Art. 35	Superfici di copertura non resistenti alla rottura
Art. 8 cpv. 1	Vie di passaggio sicure
Art. 19	Altre protezioni contro le cadute

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI)

Art. 3	Misure e installazioni di protezione
Art. 6	Informazione e istruzione dei lavoratori
Art. 10	Lavoro temporaneo

Per saperne di più

Ambiti di prevenzione

Regole vitali

Altri esempi di infortunio

Suva
Sicurezza sul lavoro
Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni: tel. 041 419 58 51

Edizione: giugno 2014